

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/00006725	ITA:			
	ALLEGATO N. IV n. 6				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Verbale di cessione di consegna che l'Amministrazione del Fondo per il Culto a senso dell'art. 20 della Legge 7 luglio 1866 al Comune di Cosenza della Chiesa dell'ex-Convento dei Domenicani di Cosenza.

L'anno 1869, il giorno 24 del mese di settembre in Cosenza, con la presente scrittura privata in doppio originale da valere come titolo autentico.... ..

Gli immobili ceduti si copongono:

- 1) Locale della Chiesa posto in strada S. Domenico, in buonissimo stato, formante una sola navata, con n° 18 altari qui appresso menzionati:
 - a) altare di marmo maggiore sotto il titolo di S. Domenico, con paragusto di marmo innanzi allo stesso;
 - b) altare della pietà anche di marmo;
 - c) altare di S. Vincenzo Ferreri di marmo;
 - d) altare di fabbrica, sotto il titolo di S. Antonino, S. Giacinto, S. Pietro Martire, S. Caterina, S. Rosa, S. Ludovico e S. Tomaso;
 - e) nel Cappellone, altro altare di marmo del SS. Rosario.

Cappelle gentilizie

- f) della famiglia Policicchio, sotto il titolo di S. Maria del Carmine, con ingresso dal cancello di ferro;
- g) della famiglia Popolo, con cancello anche di ferro;
- h) nel cappellone tre altari sotto il titolo di S. Giuseppe, S. Lucia e S. Nicola, del Sig. Costabile, Briglia e Garritano;
- i) Cappella della famiglia Martucci, sotto il titolo della Madonna della Febbre con 3 statue di marmo sotto il titolo di S. Domenico, Madonna della Febbre, S. Pietro M. di squisito lavoro, ed un bassorilievo di marmo nell'altare, rappresentante un mistero della Passione, anche condotto con maestria;
- l) della famiglia Cervate, sotto il titolo di S. Giovanni Battista, con cancello di ferro;
- m) della famiglia Lupinacci, sotto il titolo di S. Michele, con cancello di ferro.
- 2) Locale del Coro formato di legno di noce, dietro l'altare maggiore ed assistente nello stesso le cappellanie delle famiglie Massimilla, Allegriani e Scola, chiuse da cancelli di ferro.
- 3) Locale della Sacrestia sottoposto al fabbricato del Convento adibito a Caserma Militare con grande armadio di legno attorno alle pareti. Confinato detto locale dalle fabbriche dell'ex Convento dei Domenicani da altri 2 lati del fiume Busento e giardino, e dall'altro lato la strada pubblica,

(Archivio Intendenza di Finanza - Cosenza - Demanio, Cartella S. Domenico)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/00006725	ITA:			
	ALLEGATO N.IV. n.7 Cessione del complesso di S. Domenico alla Congrega del Rosario. 31 dicembre 1935.				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

... Gli immobili che si consegnano all'Autorità ecclesiastica sono:

A. La chiesa propriamente detta di S. Domenico, posta nella piazza di S. Domenico e Tommaso Campanella, formante una sola navata con numero diciassette altari e provisionata di altare maggiore di marmo, sotto il titolo di S. Domenico, con paraposto di marmo innanzi allo stesso, altare della Pietà, anche di marmo innanzi allo stesso, altare di S. Vincenzo Ferreri di marmo, altare Lettica sotto il titolo di S. Antonino, S. Giacinto, S. Pietro M., S. Caterina, S. Rosa, S. Ludovico, S. Tommaso. Cappelle gentilizie con altari delle famiglie Policicchio sotto il titolo di S. Maria del Carmine, con ingresso col cancello di ferro (a sinistra entrando); idem della famiglia Popolo entrando nel cappellone; altri tre altari sotto il titolo di S. Giuseppe, S. Lucia, e S. Nicola dei signori Costabile, Briglia e Garritano sempre nel cappellone; altra cappella della famiglia Martucci sotto il titolo della Madonna della Febbre con tre statue di marmo sotto i titoli Madonna della Febbre, S. Domenico e S. Pietro Martire, squisito lavoro ed un basso rilievo di marmo nell'altare rappresentante un mistero della Passione; idem della famiglia Cervato, sotto il titolo di S. Giovanni Battista con un cancello di ferro; idem della famiglia Lupinacci, sotto il titolo di S. Michele con cancello di ferro (queste due a destra, entrando in S. Domenico).

B. Locali del Coro, con cappella della famiglia Massinilla, Allegrini e Scuola.

C. Altre due cappelle, non riportate nel verbale di consegna del 24/9/1869 e che il Comune le aveva adibite a ripostiglio.

... ..

(Archivio S. Domenico - Cosenza - Congrega del Rosario, cartella n.2)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	R/0006725	ITA:			
	ALLEGATO N. <u>IV</u> .n.8 Atto del notaio Giov. Domenico Scarpelli da Cosenza - 30 settembre 1603				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

... detti padri havendo assegnato et donato a detta livia altro loco per edificat.ne di detta cappella
 sita e posta dentro la nave di detta ecc.a justa destro lato la Cappella delli Her. dele G.o Jacomo de
 Bartolo et dell'altro lato la Cappella de get.mo fontanarosa
 detta livia havendo fondato et fabricato detta Cappella sub vocabulo omnia sanctorum

(Archivio di Stato di Cosenza - Fondo notarile - vol.72 fol.278)

CODICI	18/00006725	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA	S. P. DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI
PROVINCIA E COMUNE: Cosenza LUOGO: Piazza T. Campanella OGGETTO: Chiesa di S. Domenico CATASTO: Foglio 22 all.1; parte.C CRONOLOGIA: 1449 AUTORE: Ignoto DEST. ORIGINARIA: Edificio per il culto USO ATTUALE: Edificio per il culto PROPRIETA': Beneficio ecclesiastico VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 23/10/1972 TIPOLOGIA EDILIZIA: CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: rettangolare con protiro COPERTURE: tetti e pseudotetti con orditura in legno e manto di copertura a coppi VOLTE o SOLAI: a botte, a vela, a crociera; pennacchi e unghie SCALE: TECNICHE MURARIE: murature in mattoni e pietra da taglio PAVIMENTI: marmi e piastrelle in cemento battuto DECORAZIONI ESTERNE: rosone con colonnine, archetti, tortiglione e capitelli; portone con ovali, trecce, angeli e motivi floreali DECORAZIONI INTERNE: angeli, nuvole, festoni, colonne, statue, tele ARREDAMENTI: panche in legno; altari in marmo e tufo, organo, confessionali, stali lignei e acquasantiere STRUTTURE SOTTERRANEE:			DESCRIZIONE: (5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) La chiesa é formata da un volume a pianta rettangolare con tetto a capanna, che costituisce la navata, da due corpi più bassi affiancati al protiro e dalla sagrestia, anch'essa più bassa, coperta da uno pseudotetto ad uno spiovente. All'interno, ognuna delle due cappelle adiacenti al protiro é ricoperta da una volta a vela; intonacata all'intradosso, é illuminata da due aperture rotonde, ed é pavimentata in marmo. Nella cappella di sinistra, cui si accede tramite una porta in legno a due battenti, in legno ad un battente che immette nella navata della chiesa. Nella cappella di destra, cui si accede tramite una porta in legno a due battenti, una altra porta in legno ad un battente immette nella cappella chiamata "Rosariello". Un portone in legno a due battenti, inserito in un portale scolpito in tufo, immette nel vano della chiesa. Quest'ultimo é pavimentato in marmo, é ricoperto da una volta a botte in muratura ed é stuccato in bianco e in beige sia nelle pareti che nella volta. Per ogni lato, quattro pilastri in tufo con zoccolo in vista, formano tre nicchie ricoperte da un arco, contenenti per ogni lato - un altare, un confessionale, e una parte dell'organo. Al di sopra dei pilastri si imposta la volta a botte in cui si inseriscono tre unghie per parte, in corrispondenza dei finestrini laterali. Entrando nella chiesa, sul lato sinistro troviamo una porta in legno ad un battente; un altare di granito con sostegni in tufo, su cui é una tela raffigurante S. Caterina da Siena; un confessionale in legno intagliato, su cui é una tela raffigurante S. Giacinto; una (segue)	

ALLEGATI: seguito descrizioni; seguito vicende
~~costruttive; seguito lapidi~~
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: **Allegato I**

FOTOGRAFIE:

Allegato II n.1-2-3-4-5-6

DISEGNI E RILIEVI:

Allegato III n.1

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

Allegato IV n.1-2-3-4-5-6-7-8

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio di Stato di Cosenza
Archivio di Stato di Napoli
Archivio intendenza di ^Finanza - Cosenza
Archivio S.Domenico - Cosenza
Archivio generale dell'ordine dei Predicatori - Roma
Archivio segreto - Vaticano

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SÓPRINTENDENTE:

IL SÓPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

DATA:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Quanto alla fondazione della chiesa, il Bosco ("Della vera origine della città di Cosenza", 54) e il Minicucci ("Cosenza sacra", 128-129) riportano l'iscrizione di una lapide, che ora non esiste più, la quale data la posa della prima pietra al 5 maggio 1449.

Secondo O. Dito ("La storia calabrese e la dimora degli Ebrei in Calabria", 328 nota 7) la chiesa di S. Domenico venne ultimata e consecrata l'8 maggio 1468 da Pietro Parrense, vescovo di Ruvo e vicario generale di Cosenza.

La chiesa è citata in una Bolla di Paolo II del 6 dicembre 1468 a proposito di un'indulgenza plenaria concessa alla Confraternita della B. Maria delle Grazie, che aveva sede in S. Domenico (G. Esposito - S. Domenico di Cosenza, 23).

Il 25 gennaio 1469 Alfonso II assistette al Vespro celebrato nella chiesa già funzionante (G. Filangieri - Documenti per la storia delle arti e le industrie delle province napoletane, I 197).

Il 2 settembre 1523 venne eretto un altare del Rosario (F. Russo - Storia dell'Arcidiocesi di Cosenza, 585).

Nel 1571 fu concessa una cappella, dedicata a S. Giacomo, alla famiglia dei Marchesi Spiriği (All. IV n.1).

L'arcivescovo cosentino G. B. Pallotta al termine di una visita del 1590 descrive con queste poche parole la chiesa del complesso domenicano: "... ecclesiam sane pulchram et decenter ornatam" (P. Sposato - Aspetti e figure della riforma cattolico-tridentina in Calabria, 104).

Il Vescovo di Venosa nel 1628 visitò la chiesa e ne descrisse sia gli altari che le suppellettili (All. IV n.3) della scheda.

Il Sambiasi descrive una Cappella de' Dentici di Napoli ("Ragguaglio di Cosenza ...", 72-73).

In un atto notarile del 1° settembre 1716 c'è la descrizione di una Cappella dedicata a Tutti i Santi (All. IV n.2).

Nel 1758 fu stuccato l'interno della cupola (All. n.3).

Nel 1811, dopo la soppressione del 1809, nella Chiesa venne trasferita la parrocchia di S. Nicola (All. IV n.4).

(segue)

SISTEMA URBANO:

RAPPORTI AMBIENTALI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
18/p000 6725	ITA:				
ALLEGATO N.	segue descrizione				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

parte dell'organo ed una porta in legno a due battenti. Sul lato destro c'è una porta in legno ad un battente che conduce al "Rosariello"; un altare in granito e tufo; su cui è una tela raffigurante S. Rosa da Lima; un'altra parte dell'organo e una porta in legno a due battenti che conduce alle cappelle laterali.

Un gradino in marmo conduce all'abside, anch'essa pavimentata in marmo, coperta da una cupola su pennacchi, stuccata all'introdosso. Nella cupola si aprono quattro finestre ed un'altra finestra si apre nell'abside in corrispondenza della finestra di destra della cupola. Sulla parete di sinistra ci sono una lapide, l'organo, un altare in marmo con tele raffiguranti la Crocifissione e una Madonna con bambino e una porta in legno a due battenti. Sulla parete di destra sono altre due lapidi e un altare in marmo con tele raffiguranti la Resurrezione di Lazzaro e il S. Cupre. Su tre gradini è posto l'altare maggiore in marmo, incorniciato da decorazioni in stucco, due ritratti-busto dei coniugi Sanseverino, due statue di S. Tommaso di Aquino e di S. Domenico, e una tela raffigurante S. Domenico di Soriano. Al centro del vano, su di un gradino ottagonale, è posto un altro altare in marmo.

Da tre porte in legno di rovere a due battenti, poste ai lati e dietro l'altare maggiore, si accede alla sagrestia che consiste in un vano pavimentato con piastrelle in cemento battuto e coperto da una volta a crociera intonacata e sorretta da due archi, ogivali in tufo in vista, impostati su colonne di tufo in vista. Nella parete di sinistra un portale archiacuto in tufo è tamponato con muratura di mattoni. Nella parete di fondo, in cui sono gli stalli lignei, si aprono una bifora in tufo e una porta in legno ad un battente. Nella parete di destra un arco ogivale in tufo immette in un vano a pianta ottagonale.

Attraverso la porta in legno, posta sotto la bifora, si accede in un vano (ricavato al di sotto di un arco in tufo) pavimentato con piastrelle di cemento, intonacato, in cui c'è un'aquasantiera in marmo infissa nel muro. Una porta in legno a tre battenti con specchiature di vetro immette in un vano coperto da una volta a vela staccata con angeli e ghirlande, pavimentato con piastrelle in cemento, illuminato da una finestra rettangolare in legno a due battenti e ornato da una tela con cornice in legno raffigurante Re David che suona l'arpa, un arco in tufo a tutto sesto, largo quanto tutto il vano, e datato 1574, separa una parte del locale coperta da tre volte a crociera e illuminata da due monofore in tufo a tutto sesto.

Dal vano che precede l'ultimo descritto, una porta in legno ad un battente immette in due vani intercomunicanti tramite tre gradini in marmo. I due vani sono pavimentati con piastrelle di cemento e coperte da solaio piano, e tramite una porta in legno a due battenti comunicano con l'esterno.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/0000 6425	ITA:			
	ALLEGATO N. segue Vicende costruttive - notizie storico critiche				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Nel 1861 fu costruita nel Coro della Chiesa una Cappella dedicata alla Vergine SS.ma Addolorata (All.IV n.5).

Nel 1869 la chiesa venne ceduta dall'Amministrazione del Fondo per il Culto al Comune di Cosenza. Nel verbale di consegna del 24 settembre 1869 c'è una descrizione sommaria della chiesa e delle Cappelle (All.IV n.6).

Il 26 luglio 1870 fu destinata ad alloggio per i militari (G. Esposito - op.cit., 223).

Nel 1915 era adibita a dormitorio e magazzino militare (G. Esposito - op.cit., 226-227).

Il 31 dicembre 1935 fu ceduta dal Comune di Cosenza alla Congrega del Rosario (All.IV n.7).

Il 27 novembre 1957 la Provincia domenicana di Napoli riprese la Chiesa di S. Domenico di Cosenza (Archivio di S. Domenico - Cosenza, cartella n.1; Decreto del maestro dell'Ordine p. Michele Browne).

Un atto del 1603 documenta la costruzione di una cappella intitolata a Tutti i Santi (All.IV n.8).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/000 6425	ITA:			
	ALLEGATO N.	(segue LAPIDI)			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

ogni altro e più che sopra Augusto marmo scriver si possa / Anco in difficili tempi promosso / E di opuscoli intorno alla civile e rurale economia / Alla letteratura ed alle scienze della Provincia / Fu giudizioso scrittore / Facile e grave poeta / De' documenti della Patria istoria / Diligente custode / E ben meritò eziandio per salda fede dal Real Governo / Onde dell'Ordine di Francesco I / Col titolo cavalleresco pregiassi / Sali inoltre anco appo i lontani in bella fama / E tanto viasse venerato e benedetto dai poveri / Che la morte di lui cristianamente avvenuta / Addì 11 Novembre MDCCCKLIX / Nel LIX anno della sua età / Più che gravissima privata sventura lamentavasi. / La famiglia"

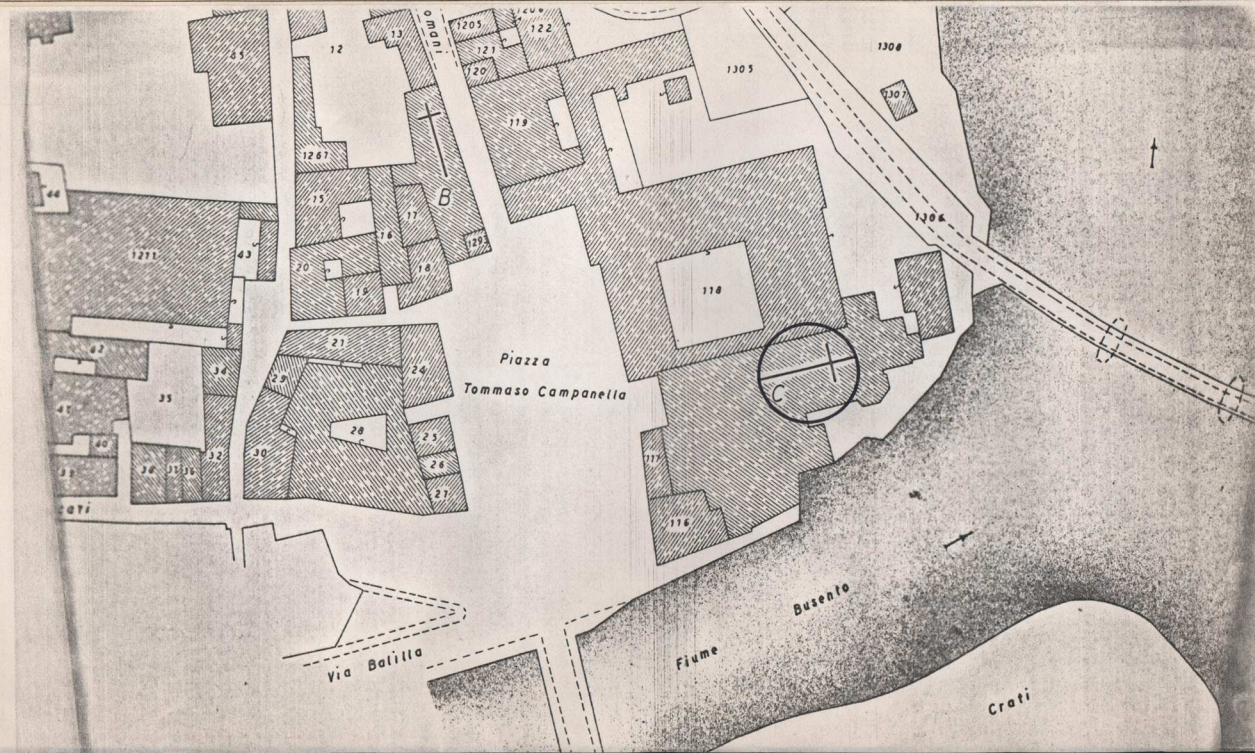
"Qui ove posan le spoglie mortali / Della virtuosa e diletta lor madre / Teresina dei Marchesi Ferrari Epaminonda / Francesco De Prezii / Giovine di colto ingegno e di gentili costumi / Carolina e Giuseppa De Prezii / Ad eterna memoria / Di tante virtù e di tanto dolore / Lacrimando / Questa lapide posero / 20 gennaio 1863"

18/0006425

ITA:

ALLEGATO N. I

Estratto mappa catastale



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	1860006725	ITA:			
	ALLEGATO N. IV n.1 Atto del notaio G. Lorenzo Grcco da Cosenza - 26 gennaio 1571				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

... ad essi spetta una Cappella in la eccl.a de ditto monasterio intitulata Santo Jacobo posta alla banda manca quando se intra in ditta eccl.a confine lo suoclaustro de ditto monasterio in appresso la sacristia de ditta eccl.a meottate lo muro di ditta sacristia n.la cappella deli heredi de q.dan m.co Cap.o Santo guerrierj. laq.ale cappella li ani passati so dotata dali antecessori de essi m.ci de Spiritu de una potiga posta allo mercato detto de la natalena de Cosenza. La pigione in presenza della q.ale si exigeva p.essi fr. in mon.rio p. le misse celebrade in ditta Cappella

(Archivio di Stato di Cosenza - Fondo notarile - vol. 17 fol.440)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	Bp 6425	ITA:			
	ALLEGATO N.	IV n.2	Atto del notaio Carlo Infante da Cosenza. 1 settembre 1716.		

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

... Ad istanza et richiesta a Noi Giudice a contratto, Notaro, e' testimo noj fattacci dal d. sig.re Rev.do Terra Nova di questa città di Cosenza ... et innanzi la Cappella quarta sotto la porta piccola, che si entra nel chiostro et dove ... la detta Cappella quarta sotto titolo di Tutti Santi sopra la quale vi si legge la seg.te descrizione VT "Omnibus sancti dicatus Mauritius De Franchis consentinus AMD et D Maria de Francia consentina coniugux una cum decimo in eodem modo sacrificio dotata in perpetuum et Franciscus Antonius et UID Ottavius de Franchis filii proheredibus erexerunt anno domini MDCIII" et sopra detta discriittione vi sono li insegne con armi di stucco, dove vi apparono uno libro aperto, e' di sotto tre Monti di stucco a mano destra, et a mano sinistra vi sono una sbarra et uno liono, et la sepoltura situata adirittura di detta Cappella, et alla lapide vi è la descrizione che dice Mauritius de franchij et pro suis heredibus anno 1615.

E come che li R.R.P.P. odierni di esso venerabile Convento intendono rinovare la detta venerabile Chiesa di detto venerabile Convento, é quella fare alla Moderna con nuove disegno in Maniera che si devono abolire tutte le Cappelle, che vi sono, con farsine altre di nuove magnifiche, fra le quali detta Cappella di tutti Santi, et per esser quella della nobilissima, et anti in fu meglio de franchij,

(Archivio di Stato di Cosenza - Fondo notarile - vol. 463, fol.49-50)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
18/0000 6705	ITA:				
ALLEGATO N.	IV n.3 Atto del notaio Carmelo Infante. 21 febbraio 1756.				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

... Constituti nella presenza nx'a il R.do C. Vincenzo Mosca Chiavelli Priore inesso del ve. Convento di S. Dom. di questa Città di Cosenza di una parte ... Ed il m.co Pascale Pesci Maria della Città di Napoli Capomastro stucchiatori dell'altra parte.

Asseriscono ... in presenza noxtra esse parti essere convenuti di dovere fare la Cupola della Chiesa di esso Convento della parte di dentro di stucco, il quale stucco abbia d'essere composto di calce d'ugna l'abbozzatura e di sogna di scagliola di marmo fino unito con calce di cucuzzo, e della stessa maniera e polizzia che sta fatigando esso Pascale nella Chiesa dell'arcivescovato, quale stucco abbia d'essere secondo l'uso moderno, e della stessa maniera del disegno fatto da esso Pascale, e firmato dal med.o e da detto P. Proc.re, restando detto disegno in potere di detto P. Proc.re, e convenuti di principiare dalla prima d' Aprile d.a opra e la deve finire per tutta la fine del mese di Giugno,

(Archivio di Stato di Cosenza - Fondo notarile - vol. 463)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/00006725	ITA:			
	ALLEGATO N. IV n.4..... Lettera del Ministro del Culto al Ministro dell'Interno. 26 maggio 1819.				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Per effetto di una disposizione emanata da questo Ministero in data 26 ottobre 1811 la parrocchia di S. Nicola di Bari del comune di Cosenza fu trasferita provvisoriamente nella chiesa de' soppressi domenicani dello stesso comune. Or essendo piaciuto a S.M. di ripristinare il monastero dei domenicani di Cosenza e dovendosi di conseguenza rilasciar la chiesa ai religiosi, il parroco di S. Nicola di Bari, secondo mi ha avvisato quel vicario generale, ricusa di abbandonare la detta chiesa

(Archivio di Stato di Napoli - Eccl., 1421, f. 49r.)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	186006725	ITA:			
ALLEGATO N. IV n. 5 Lettera dell'Amministrazione municipale della Città di Cosenza al Governatore di Cosenza					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Cosenza il dì 9 ottobre 1861

Signore

I signori D. Raffaele e D. Leopoldo Massimilla padre e figlio e D.a Vincenza Napoli moglie di D. Leopoldo Massimilla dietro analoghi permessi hanno costruito dentro il Coro della Chiesa dei PP. Domenicani di questa Città una Cappella Gentilizia con sepoltura, dedicandola alla Vergine SSma dell'Addolorata per usarne ai sensi del Real Decreto del 5 Gennaio 1857, giusta l'istrumento stipulato tra il Superiore di detti padri e di Signori Massimilla e De Napoli rogato per Notar Gabriele Tagarelli a 16 Giugno andante anno.

(Archivio di Stato di Cosenza - Fondo culto 1840 - 1860)